

**RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA
(LIVELLO II DELLA V.Inc.A)**

(Ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i e della Deliberazione nr. 30/54 del 30/09/2022)

Per lavori di:

**REALIZZAZIONE DI AZIENDA AGRITURISTICA VENATORIA
DENOMINATA “SU PULIGHE” IN AGRO DEL COMUNE DI
VILLANOVA MONTELEONE**

Committente:

CHESSA PIERO, CF: CHSPRI76L25A192H

Tecnico Incaricato:

Dott.ssa Agronomo Sarah Poddighe - CF: PDDSRH74H57I452D - Piva: 02166370904

Via Gen. Pinna Parpaglia nr. 12/a, 07018 -Pozzomaggiore (SS)

Tel. 3299307000

email: sapoddighe@gmail.com pec: s.poddighe@epap.conafpec.it

1. PREMESSA

La presente relazione è la procedura di Valutazione di Incidenza relativa all'avvio di una azienda agriturismo-venatoria in agro del comune di Villanova Monteleone (Sassari), il cui proponente è il seguente:

CHESSA PIERO nato ad Alghero il 25/07/1976, residente a Villanova Monteleone in Via Verdi n° 10/b, titolare e conduttore di azienda agricola costituita in forma societaria dalla denominazione “Società Chessa Leonardo e Piero SS” in agro del comune di Villanova Monteleone e Monteleone Roccadoria con Partita Iva nr. 02667820902.

Accertato il fatto che i terreni costituenti l'azienda agrituristica venatoria sono perimetrati all'interno dell'area **SIC ITB010041_ *Entroterra e Zona Costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone*** si è inteso procedere alla stesura del seguente studio d'incidenza ambientale, che è finalizzato ad evidenziare le interazioni tra le modalità di esercizio dell'azienda in esame e le componenti naturalistiche (vegetazionali e faunistiche) oggetto di conservazione che hanno determinato l'istituzione del sito comunitario.

a. Riferimenti normativi

La Direttiva Habitat 92/43 ha lo scopo di favorire la conservazione della biodiversità negli Stati membri, definendo un quadro comune per la conservazione delle piante, degli animali e degli habitat d'interesse comunitario maggiormente in pericolo. A tale scopo sono stati elencati negli allegati della Direttiva circa 200 tipi di habitat (allegato I), 200 specie di animali e 500 specie di piante (allegato II). La Direttiva “Uccelli” 147/2009 (79/409) ha invece come obiettivo l'individuazione di azioni atte alla conservazione e alla salvaguardia di 181 specie di uccelli selvatici.

In Italia le direttive di cui sopra sono state recepite dall'ordinamento nazionale rispettivamente dal D.P.R. 357/97, poi modificato dal D.P.R. 120/2003, e dalla Legge N. 157/92 che tutela la fauna selvatica e regola l'esercizio dell'attività venatoria.

A livello regionale le direttive 92/43/CEE e 147/2009/CEE, con i relativi allegati, sono state recepite e solo in parte, attuate dalla Regione con la L.R. 23/98. Quest'ultima dà attuazione, altresì, delle Convenzioni internazionali di Parigi del 18/10/1950, di Ramsar del 2/02/1971 e di Berna del 19/9/1979. Sino al completo recepimento delle citate direttive con apposita norma regionale, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. 357/97, modificato ed integrato con D.P.R. 120/2003. Sulla base di tale normativa i proponenti di piani territoriali, urbanistici e di settore, nonché di progetti e di interventi che

possono avere effetti significativi sulle aree della Rete Natura 2000, devono presentare all'autorità competente (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio o Regione) uno studio (redatto secondo i criteri dell'Allegato G del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003) per individuare e valutare gli effetti che il piano o l'intervento può avere sul sito, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo. La normativa di riferimento per lo svolgimento della valutazione d'incidenza è schematizzata in seguito:

Normativa europea

- Direttiva 147/2009/CEE (79/409) Concernente la conservazione degli uccelli selvatici
- Direttiva 92/43/CEE Relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- Direttiva comunitaria 2001/42/CE, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente

Normativa nazionale

- Legge 11/02/1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma per il prelievo venatorio" (e succ. modifiche)
- DPR 8/9/97 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- D.M. 3/4/2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE"
- DPR 8/9/97 n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- D.M. 3/4/2000 "Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE"
- DPR 12/03/2003 N. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"
- D. M. dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002 "Linee guida per la gestione dei siti Rete Natura 2000"
- D. M. Ambiente n. 428 del 25/03/2005 Sostituzione dell'elenco dei proposti siti di importanza comunitaria (SIC) per la regione biogeografica mediterranea divulgati con D.M. 03/04/2000 n. 65.

- D. M. Ambiente n. 429 del 25/03/2005 Sostituzione dell'elenco delle zone di protezione speciale (ZPS) divulgate con D.M. 03/04/2000 n.65
- DECISIONE DELLA C.E. del 19 luglio 2006 che adotta, a norma della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea.
- D.M. Ambiente del 22/01/2009 Modifica del decreto 17 ottobre 2007 concernente i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle zone speciali di conservazione (ZSC) e Zone di Protezione speciali (ZPS)

Normativa regionale

- L.R. n. 23 del 1998. “Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia in Sardegna”.
- L.R. n. 31 del 1989. “ Norme per l'istituzione e la gestione dei parchi, delle riserve e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturalistica ed ambientale”.
- L.R. n.3 del 2009. Art. 5 Ambiente e governo del territorio.

b. Iter della valutazione di incidenza

Il percorso concettuale della Valutazione d'Incidenza è delineato nella guida metodologica “Assessment of plans and projects significantly affecting Natura 2000 sites. Methodological guidance on the provisions of Article 6 (3) and (4) of the Habitats Directive 92/43/EEC” redatto dalla Oxford Brookes University per conto della Commissione Europea DG Ambiente, ma in particolare ha tenuto conto delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva Habitat art.6, paragrafi 3 e 4”, 2019 Ministero dell'Ambiente.

La metodologia procedurale proposta nelle linee guida del Ministero dell'Ambiente di cui sopra, contempla un percorso di analisi e valutazione progressivi che si compone di 3 livelli principali – *Livello I: screening* – È disciplinato dall'articolo 6, paragrafo 3, prima frase. Processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000 o più siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se, il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito/siti e, in secondo luogo, se è probabile avere un effetto significativo sul sito/ siti.

– *Livello II: valutazione appropriata* - Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 3, seconda frase, e riguarda la valutazione appropriata e la decisione delle autorità nazionali competenti. Individuazione del livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti,

singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

- *Livello III: possibilità di deroga all'articolo 6, paragrafo 3, in presenza di determinate condizioni.*

Questa parte della procedura è disciplinata dall'articolo 6, paragrafo 4, ed entra in gioco se, nonostante una valutazione negativa, si propone di non respingere un piano o un progetto, ma di darne ulteriore considerazione. In questo caso, infatti, l'articolo 6, paragrafo 4 consente deroghe all'articolo 6, paragrafo 3, a determinate condizioni, che comprendono l'assenza di soluzioni alternative, l'esistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico prevalente (IROPI) per realizzazione del progetto, e l'individuazione di idonee misure compensative da adottare.

c. Sintesi dell'intervento in progetto

L'intervento riguarda la realizzazione di una azienda agrituristica-venatoria (AATV) realizzata a nome del proponente su terreni di altre proprietà, di cui il richiedente stesso ha un atto di assenso.

Per azienda agrituristico-venatoria si intende il complesso dei beni organizzati da uno o più proprietari che conferiscono i loro terreni al fine di goderne l'utilizzo a scopo venatorio ripristinando o migliorando l'ambiente naturale, anche proteggendo e incrementando la fauna presente nell'area interessata. Inoltre la AATV ha lo scopo di integrare il reddito dell'impresa agricola presente e condotta dal signor Tramaloni attraverso l'organizzazione di attività attinenti la caccia. Trattasi infatti di una attività multifunzionale da realizzare in connessione e complementarietà con l'attività principale. Nel proseguo della presente relazione si specificheranno al meglio le caratteristiche dell'intervento.

2. SITO DI IMPORTANZA COMUNITARIA ITB020041 “ENTROTERRA E ZONA COSTIERA TRA BOSA, CAPO MARARGIU E PORTO TANGONE”

Codice sito Natura 2000: ITB020041

Nome per esteso: Sito di interesse comunitario Entrotterra e zona Costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone

Coordinate geografiche:

Latitudine: 40° 24' 31" N (oppure 40,4086° in gradi decimali)

*Longitudine: 08° 27' 56" E (oppure 8,4656° in gradi decimali)

Comuni interessati: Alghero, Bosa, Monteleone Roccadoria, Montresta, Padria, romana e Villanova
Monteleone (comune capofila)

Superficie: 29.625 ettari

Quota minima: 0 m

Quota massima: 600 m

Quota media: 364 m

Regione biogeografica: Mediterranea

Riferimento normativo nazionale della designazione ZPS: Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione Sardegna n. 93 del 26 novembre 2008

Piano di Gestione: Presente

Relazione con altre aree protette: ZPS ITB023037 “Costa ed Entroterra di Bosa, Suni e Montresta”

d. Cartografia

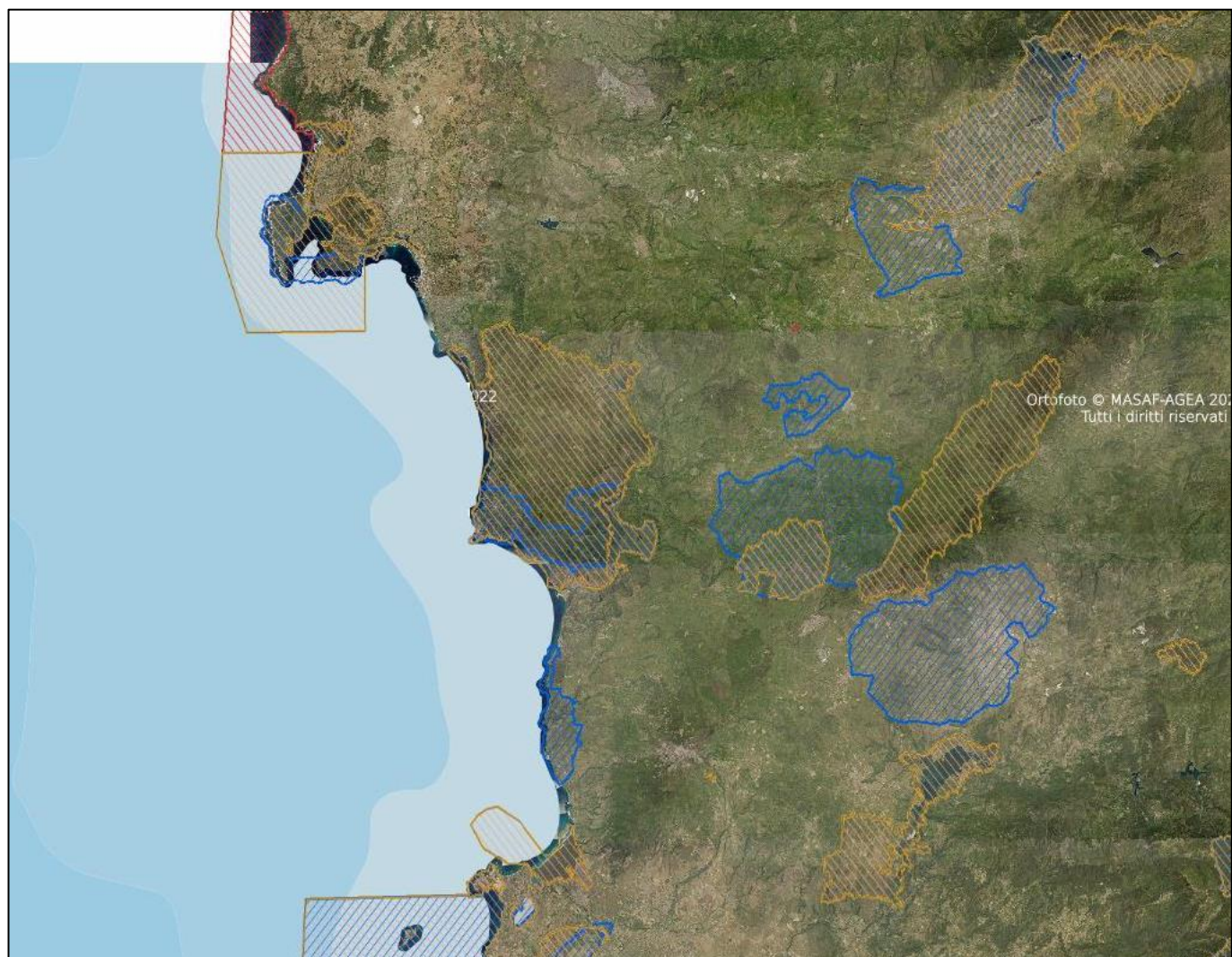


Figura 1: inquadramento generale del sito rispetto agli altri Siti Natura 2000 (Fonte Geoportale Nazionale Ministero Ambiente)



e. Habitat di interesse comunitario presenti

Nell'area sono presenti varie tipologie di habitat di interesse comunitario, individuati ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e recepiti dallo Stato italiano con DPR nr. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni contenute nella Scheda Dati Standard.

Tipi di Habitat:

Codice RN2000	Nome	Copertura HA
Formazioni erbose naturali o seminaturali		
6310	Dehesas con Quercus spp. sempreverde	1290.33
Habitat rocciosi e grotte		
8330	Grotte marine sommerse o semisommerse	NR 5
Macchie e boscaglie sclerofille (matorral)		
5210	Matorral arboreescenti di Juniperus spp (ginepreti)	2370.00

5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	1698.2
5430	Frigane endemiche dell'Euphorbio-Verbascion	856.15
Habitat d'acqua dolce		
3120	Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con <i>Isoëtes</i> spp.	0.9
3130	Acque stagnanti, da oligotrofe a mesotrofe, con vegetazione dei Littorelletea uniflorae e/o degli Isoëto-Nanojuncetea	1.78
3140	Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp.	0.013
3170	Stagni temporanei mediterranei	1.78
Habitat costieri e vegetazioni alofitiche		
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	0.12
1240	Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con <i>Limonium</i> spp. endemici	40.98
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina".	194.40
1120	Praterie di <i>Posidonia</i> (<i>Posidonion oceanicae</i>)	526.15
1160	Grandi cale e baie poco profonde	20.66
1170	Scogliere	234.74
Foreste		
91AA	Boschi orientali di quercia bianca	23.7
92A0	Foreste a galleria di <i>Salix alba</i> e <i>Populus alba</i>	0.06
92D0	Torbiere boscate	0.67
9320	Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i> .	2342.73
9330	Foreste silicicole del Mediterraneo occidentale dominate da <i>Quercus suber</i>	1855.98
9340	Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	731.91

Elenco Specie di cui all'articolo 4 della direttiva 2009/147/CE e all'allegato II della direttiva 92/43/CEE e relativa valutazione del sito

Specie	Codice RN2000	Nome	Popolazione del sito
uccelli	A400	<i>Accipiter gentilis arrigonii</i>	Permanente
uccelli	A111	<i>Alectoris barbara</i>	permanente
uccelli	A091	<i>Aquila crisaetos</i>	concentrazione
uccelli	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Riproduttiva/concentrazione
uccelli	A084	<i>Circo Pygargo</i>	Riproduttiva/concentrazione
uccelli	A231	<i>Coracias garrulus</i>	Riproduttiva/concentrazione
uccelli	A026	<i>Egretta garzetta</i>	concentrazione/svernante
uccelli	A095	<i>Falco Naumanni</i>	Riproduttiva/concentrazione
uccelli	A103	<i>Falco peregrino</i>	Svernante/ concentrazione
uccelli	A078	<i>Gyps fulvo</i>	concentrazione
uccelli	A338	<i>Lanius collurio</i>	Riproduttiva/ concentrazione

uccelli	A074	Milvus milvus	Riproduttiva/ concentrazione
uccelli	A301	Silvia Sarda	Riproduttiva/ concentrazione
uccelli	A302	Silvia Undata	Riproduttiva/ concentrazione/svernante
uccelli	A128	Tetrax tetrax	permanente

Altre Specie di Interesse Comunitario

Specie	Codice RN2000	Nome	Popolazione del sito
uccelli	A086	Accipiter nisus	
uccelli	A168	Actite ipoleuco	
uccelli	A247	Alauda arvensis	
rettili	1240	Algyroides fitzingeri	
uccelli	A053	Anas platyrhynchos	
uccelli	A257	Anthus pratensis	
uccelli	A259	Anthus spinoletta	
uccelli	A256	Anthus trivialis	
uccelli	A226	Apu apus	
uccelli	A028	Ardea cinerea	
uccelli	A218	Atena noctua	
UN	1201	Bufo viridis	
uccelli	A087	Buteo buteo	
IO		Carabus genei	
uccelli	A366	Carduelis cannabina	
uccelli	A364	Carduelis carduelis	
uccelli	A365	Carduelis spinus	
uccelli	A288	Cettia cetti	
rettili	1274	Calcidex ocellatus	
uccelli	A289	Cisticola juncidis	
uccelli	A373	Coccothraustes coccothraustes	
uccelli	A206	Colomba Livia	
uccelli	A350	Corvo corax	
uccelli	A113	Coturnix coturnix	
uccelli	A212	Cuculus canoro	
uccelli	A253	Delichon urbana	
uccelli	A237	Dendrocopos major	
uccelli	A383	Emberiza calandra	
uccelli	A377	Emberiza cirrus	
uccelli	A269	Erithacus rubecula	
uccelli	A099	Falco subbuteo	
uccelli	A096	Falco tinnunculo	
uccelli	A322	Ficedula ipoleuca	
uccelli	A359	Fringilla coelebs	
uccelli	A125	Fulica atra	
uccelli	A153	Gallinago gallinago	
uccelli	A123	Gallinula chloropus	
uccelli	A251	Hirundo rustica	
UN	1204	Hyla Sarda	
uccelli	A233	Jynx Torquilla	
uccelli	A341	Senatore Lario B	
uccelli	A459	Larus cachinnans	
uccelli	A179	Larus ridibundus	
uccelli	A271	Luscinia megarhynchos	

uccelli	A152	Lymnocyrtus minimus	
uccelli	A230	Merops apiastro	
uccelli	A281	Monticola solitarius	
uccelli	A262	Motacilla alba	
uccelli	A261	Motacilla cinerea	
uccelli	A319	Muscicapa striata	
uccelli	A277	Oenanthe oenanthe	
uccelli	A337	Oriolus oriolus	
uccelli	A214	Otus scops	
uccelli	A328	Parus ater	
uccelli	A329	Parus ceruleus	
uccelli	A330	Parus maggiore	
uccelli	A355	Passer hispaniolensis	
uccelli	A356	Passatore montano	
uccelli	A357	Petronia Petronia	
uccelli	A391	Phalacrocorax carbo sinensis	
uccelli	A273	Phoenicurus ochruros	
uccelli	A274	Phoenicurus phoenicurus	
uccelli	A315	Phylloscopus collybita	
uccelli	A314	Phylloscopus sibilatrix	
uccelli	A316	Phylloscopus trochilus	
rettili	1246	Podarcis tiliguerta	
uccelli	A266	Prunella modularis	
uccelli	A250	Ptyonoprogne rupestris	
uccelli	A318	Regulus ignicapillus	
uccelli	A317	Regolo regolo	
uccelli	A275	Saxicola rubetra	
uccelli	A276	Saxicola torquatus	
uccelli	A155	Scolopax rusticola	
uccelli	A361	Serino serino	
uccelli	A209	Streptopelia decaocto	
uccelli	A210	Streptopelia turtur	
uccelli	A352	Sturnus unicolor	
uccelli	A311	Silvia atricapilla	
uccelli	A310	Silvia Borin	
uccelli	A304	Silvia Cantillans	
uccelli	A309	Silvia Communis	
uccelli	A303	Sylvia conspicillata	
uccelli	A305	Sylvia melanocephala	
uccelli	A004	Tachybaptus ruficollis	
uccelli	A165	Tringa ochropus	
uccelli	A265	Trogloditi trogloditi	
uccelli	A286	Turdus iliacus	
uccelli	A283	Turdus merula	
uccelli	A285	Turdus philomelos	
uccelli	A287	Turdus viscivorus	
uccelli	A213	Tyto alba	
uccelli	A232	Upupa epops	
uccelli	A142	Vanellus vanellus	

Probabili impatti negativi sulle specie

Codice	Impatto o minaccia
A01	Coltivazione (incluso l'aumento di area agricola)
A07	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici
D02.01	Linee elettriche e telefoniche
E03.03	Discariche di materiali inerti
J01	Fuoco e soppressione del fuoco
J02.07	Prelievo di acque sotterranee (drenaggio, abbassamento della falda)

Probabili impatti positivi

Codice	Impatto o minaccia
A04	Pascolo

f. Piano di gestione del sito

Il Piano di Gestione è lo strumento di pianificazione del territorio che ha come obiettivo fondamentale la salvaguardia della struttura e della funzione degli habitat e la conservazione a lungo termine delle specie, tenendo al contempo in adeguata considerazione i fattori socio-economici che insistono in ambito locale.

Il piano di gestione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ITB020041 "Entroterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" è stato approvato con Decreto Regionale n. 93 del 26 novembre 2008. Il documento è stato poi pubblicato sul supplemento straordinario al BURAS n. 1 del 10 gennaio 2009.

Con il piano di gestione si sono individuate nel territorio le peculiarità del luogo e le attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi di tutela e valorizzazione del sito.

Le finalità del piano mirano a:

- tutelare le aree per cercare di mantenere inalterato il patrimonio ambientale;
- valorizzazione delle aree;
- riduzione dei costi di gestione;
- monitoraggio degli ecosistemi.

Gli interventi ammessi saranno quindi quelli mirati al raggiungimento degli obiettivi proposti dal piano.

Gli unici interventi ammessi saranno unicamente quelli esplicitati nel Piano di Gestione e saranno interventi mirati a:

- tutelare la biodiversità, gli habitat naturali e semi-naturali;
- conservazione, manutenzione, recupero e restauro del paesaggio del territorio e delle risorse;
- recupero e ripristino di ambiti degradati e vulnerabili;
- valorizzazione delle aree anche mediante l'organizzazione di servizi atti a migliorare l'accessibilità e la fruibilità

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

L'intervento oggetto della presente pratica è la costituzione di una azienda agriturismo venatoria (AATV) denominata "Su Pulighe" da parte del proponente signor Chessa Piero, quale attività connessa e complementare alla sua attività principale di coltivatore diretto. Lo stesso infatti conduce a titolo principale l'attività agricolo/zootecnica di allevamento di bovini da carne scelta in località Cadeddu/Littu 'e Pizzinnu nel foglio 23 del comune di Villanova Monteleone. La sua attività rientra nell'ordinarietà delle aziende della zona, del comune di Villanova Monteleone, dei comuni vicini e dell'intera macro-area del Meilogu-Villanova-Planargia.

Il signor Chessa intende estendere l'attività agriturismo-venatoria anche ai terreni confinanti, ascrivibili ad altre proprietà, tutte ubicate nel comune di Villanova Monteleone nei fogli 5/22/23/24/42

Relativamente a questi terreni allega l'atto di assenso dei proprietari.

g. Inquadramento dell'area

L'Azienda Agri-Turistica Venatoria proposta è ubicata in posizione ovest rispetto al centro abitato da cui dista circa 8,7 km. Per raggiungerla si percorre la strada provinciale nr. 292 "Nord Occidentale Sarda" che conduce ad Alghero. La strada provinciale 292 taglia in due porzioni l'AATV con una porzione a nord est della strada e una a sud ovest, più o meno delle stesse dimensioni. La zona è costituita da tutta una serie di vallate intercalate da rilievi di quota tra i 350 e i 440 m.s.l.m. (Monte Sa Sea e Monte Ischizzarolu a nord, e Punta Ena Tunda e Punta Bulvaris a sud). La zona è ricca di acqua superficiale, fiumi a carattere torrentizio e sorgenti. Sono presenti anche numerosi laghetti collinari.

.



Figura 3: Cartografia dell'area SIC su foto aerea (Fonte Sardegna Geoportale) con indicazione dell'area in cui verrà realizzata la agrituristicca venatoria

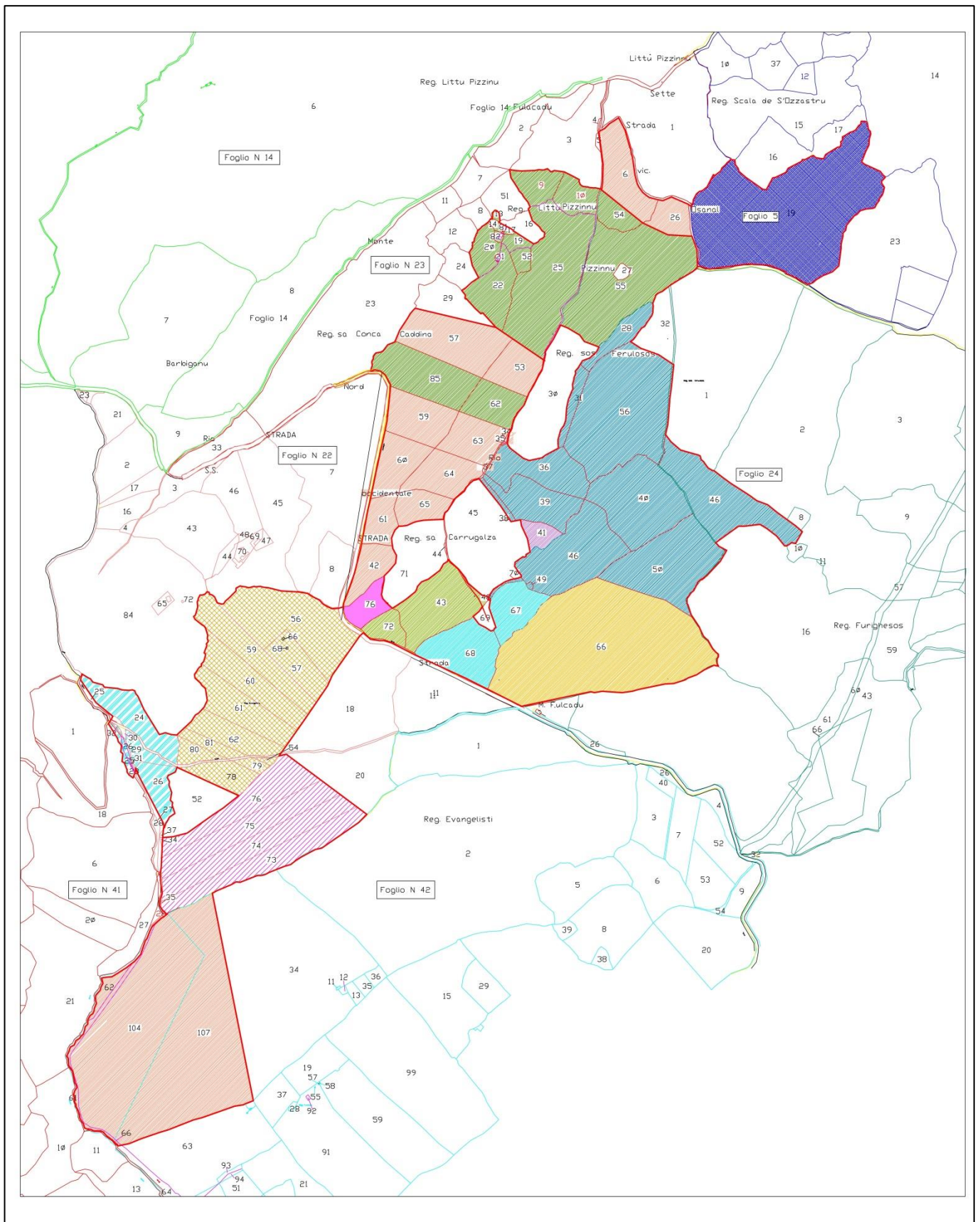


Figura 4: area interessata al progetto su carta catastale.

I terreni tutti di altra proprietà che individuano la zona destinata alla AATV sono così catastalmente individuati:

MAPPALI COSTITUENTI AZIENDA AGRITURISTICA VENATORIA - VILLANOVA MONTELEONE				
Foglio	Mappale	Ditta	Superficie	
23	9	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	16756	
23	10	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	16196	
23	13	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	784	
23	14	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	1721	
23	17	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	663	
23	19	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	4599	
23	20	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	13670	
23	21	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	388	
23	22	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	28088	
23	25	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	96886	
23	27	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	2184	
23	29	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	23692	
23	52	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	5305	
23	54	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	12800	
23	55	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	116000	
23	62	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	24208	
23	82	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	898	
23	85	CHESSA LEONARDO nato a ALGHERO (SS) il 19/02/1978	49425	
22	54	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	1410	
22	56	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	80550	
22	57	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	22376	
22	59	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	39010	
22	60	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	38870	
22	61	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	38820	

22	62	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	25810	
22	78	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	18604	
22	79	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	4143	
22	80	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	8616	
22	81	DI CERBO KAREN ROSA nata a MILANO (MI) il 06/08/1973	8034	
22	11	PIRAS GESUINO PAOLO MAURO nato a OLMEDO (SS) il 02/10/1940-PIRAS MARIA TERESA nata a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 24/08/1943	58307	
23	67	PIRAS GESUINO PAOLO MAURO nato a OLMEDO (SS) il 02/10/1940-PIRAS MARIA TERESA nata a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 24/08/1943	24765	
23	68	PIRAS GESUINO PAOLO MAURO nato a OLMEDO (SS) il 02/10/1940-PIRAS MARIA TERESA nata a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 24/08/1943	42016	
22	73	REMO MICHAEL PETER nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 19/11/1966	46558	
22	74	REMO MICHAEL PETER nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 19/11/1966	46615	
22	75	REMO MICHAEL PETER nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 19/11/1966	46642	
22	76	REMO MICHAEL PETER nato a STATI UNITI D'AMERICA (EE) il 19/11/1966	45819	
22	26	ARRU PIERINO ROSARIO nato a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 10/03/1959	17344	
22	24	ARRU PIERINO ROSARIO nato a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 10/03/1959 (proprietario e nudo proprietario) ARRU ANDREA SALVATORE DAVIDE nato a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 14/09/1925 (usufruttuario 1/2)	32824	
22	29	ARRU PIERINO ROSARIO nato a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 10/03/1959 (proprietario e nudo proprietario) ARRU ANDREA SALVATORE DAVIDE nato a VILLANOVA MONTELEONE (SS) il 14/09/1925 (usufruttuario 1/2)	8147	
23	6	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	35968	
23	26	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	15520	
23	42	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	20236	
23	53	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	24836	
23	57	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	55620	
23	59	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	34200	
23	60	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	28410	
23	61	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	17600	
23	63	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	27680	

23	64	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	29850	
23	65	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	19060	
42	104	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	164369	
42	107	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	181886	
42	61	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	11504	
42	62	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	6866	
42	66	CORREDDU MICHELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 08/04/1941	322	
23	66	PIRAS RAFFAELE nato a VILLANOVA MONTELEONE il 14/05/1955	231194	
23	28	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	16212	
23	31	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	9637	
23	35	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	98	
23	36	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	39569	
23	37	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	320	
23	38	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	2779	
23	39	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	35066	
23	40	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	74531	
23	41	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	9381	
23	46	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	69040	
23	49	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	483	
23	50	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	84453	
23	56	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	127937	
23	70	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI	1704	

		GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968		
24	46	MONTI GIOVANNI nato a Villanova Monteleone il 29/03/1933 E MONTI GIUSEPPE nato ad Alghero il 13/08/1968	70560	
23	72	RIU LEONARDA e CHERCHI BACHISIO nato a SASSARI IL 05/01/1987	12800	
23	48	RIU LEONARDA e CHERCHI BACHISIO nato a SASSARI IL 05/01/1987	1533	
23	43	RIU LEONARDA e CHERCHI BACHISIO nato a SASSARI IL 05/01/1987	51200	
23	76	YASUHARA AIKO GIULIA nata negli Stati Uniti d'America il 09/03/1983 e ZOHAR MICKAEL XAVIER YVES nato in Francia il 10/07/1985	14562	
5	19	DONEDDU LUCIANA nata a VILLANOVA MONTELEONE il 14/12/1975	217103	
		Superficie Totale (Ha)	281.36.32	

Con l'indicazione verde a lato sono indicati i terreni facenti parte dell'azienda del proponente Chessa Piero.

Riepilogo Terreni:

Proprietà	Superficie
Proprietà Chessa Leonardo in affitto a Chessa Piero	41.42.63
Concessione da altre Proprietà	220.28.47
Totale	239.93.69

Tutta la superficie viene condotta in concessione dal Signor Chessa Piero richiedente.

Per una visione con maggiore dettaglio dell'area interessata si rimanda alla visione delle tavole grafiche.

h. Caratteristiche dell'area

L'area su cui insiste l'azienda è costituita da tutta una serie di vallate intercalate e rilievi montuosi di quota massima pari a circa 410/440 m.s.l.m. con pareti frastagliate e roccia affiorante. La vegetazione è copiosa, a volte molto fitta a parte alcune porzioni di terreno destinate interamente al pascolo. La zona è molto ricca di acque: sorgenti, torrenti e laghetti collinari.

L'area è dotata di una buona rete viaria.

Dal punto di vista socio-economico nel territorio sono presenti numerose aziende dedite all'allevamento di bestiame ovino e bovino, allo stato brado e semibrado. Il pascolamento naturale pertanto rappresenta la forma di conduzione aziendale più praticata. L'allevamento bovino si concentra su capi da carne, destinati alla macellazione, nella maggior parte dei casi di razze rustiche della linea vacca-vitello. In alcuni casi si tratta di allevamenti bovino specializzati in razze da carne destinati anch'essi alla vendita per macellazione a peso vivo. Predominante, tuttavia, è l'allevamento ovino con l'antico modello gestionale

dell'allevamento brado con doppia mungitura nei mesi invernali-primaverili. I centri aziendali sono realizzati in più tempi, con materiali e tecniche costruttive simili, a volte a completamento delle strutture principali realizzate in muratura si trovano strutture realizzate in economia con materiali poveri e di risulta. L'attività principale della zona è quindi l'attività zootecnica e agricola che, oltre a garantire il sostentamento delle popolazioni locali permette di garantire il controllo e la gestione del territorio e il mantenimento della biodiversità e degli habitat naturali.

i. Obiettivi della AATV

Si intende realizzare la AATV in accordo con i proprietari dei terreni in agro di Villanova Monteleone per una superficie pari a 239.93.69 in modo da controllare il territorio e limitare in modo più congruo la pressione venatoria dovuta al passaggio di cacciatori provenienti da altre zone e poco attenti e corretti, nei periodi di caccia dal calendario venatorio, mentre con la delimitazione a riserva di AATV la presenza di tale categoria è limitata alla gestione del titolare, pertanto anche l'uso del territorio in tali periodi sarà più sereno e gestibile.

Di tutto questo ne avrà un beneficio anche l'habitat naturale che risulterà meno sollecitato ed equilibrato permettendo uno sviluppo più naturale con l'obiettivo di assicurare il mantenimento e/o il ripristino dell'habitat naturale per le specie di flora e fauna da conservare.

L'attività svolta dalla AATV ha come scopo la gestione del territorio ed in particolare la salvaguardia e conservazione degli habitat e delle specie, come è anche previsto dagli studi e dalle proposte relative alla gestione della SIC.

j. Svolgimento attività venatoria

L'attività venatoria è ampiamente praticata nel territorio comunale di Villanova Monteleone e in quello dei comuni limitrofi e fa pertanto parte del contesto culturale delle popolazioni della zona, rientrando a pieno in quella categoria di attività che rappresentano i caratteri identitari delle popolazioni rurali dell'interno. L'attività venatoria organizzata in aziende agrituristiche venatorie è volta a disciplinare e regolarizzare la stessa, impedendo l'accesso indiscriminato ai terreni da parte di appassionati cacciatori non locali che penetrando all'interno dei terreni privati a volta in maniera indisciplinata compromettono le strutture aziendali e interferiscono sull'equilibrio tra popolazione locale e habitat naturali.

L'attività venatoria, prevista all'interno dell'azienda, verrà esercitata in base a quanto previsto nella direttiva per la gestione delle AATV, della Legge Regionale n° 23/1998 e dei Piani Faunistici.

Si praticherà la caccia alle specie selvatiche stanziali e di passo nel rispetto del calendario venatorio della Regione Autonoma della Sardegna, vale a dire 40 giornate di caccia in un anno (da calendario venatorio), effettuate da 3 unità di caccia formate da 1 a 4 fucili, per un totale di 600 ore/anno di attività venatoria.

Le specie maggiormente presenti in natura per l'attività venatoria sono le seguenti:

- Pernice sarda (*Alectoris barbara*);
- Colombaccio (*Columba Palumbus*);
- Beccaccino (*Gallinago Gallinago*);
- Quaglia (*Coturnix Coturnix*);
- Tortora (*Streptopelia Turtur*).

Ma in particolare l'attività venatoria sarà quasi del tutto limitata alla specie *Sus Scrofa* (cinghiale) che è molto presente nel territorio arrecando danno alle colture agrarie erbacee ed arboree.

Le specie volatili saranno oggetto di introduzione controllata a scopo venatorio e di altri accorgimenti al fine di tutelare la specie e controllare il numero di esemplari. L'azienda sarà suddivisa in zone di caccia che coincideranno con le superfici aziendali delle aziende agropastorali che aderiscono all'iniziativa, dove ogni gruppo di cacciatori potrà cacciare in esclusiva.

A turni di un anno in una o più zone di caccia non verrà praticata alcuna attività venatoria per favorire il ripopolamento della selvaggina naturale e creare all'interno della riserva una zona di rifugio e salvaguardia dei selvatici.

Le tecniche di caccia utilizzate per le diverse specie saranno quelle previste da regolamento, i cacciatori singoli o a gruppi verranno accompagnati da personale esperto.

k. Specie allevate

Le specie allevate che si intende inserire appartengono alla specie *Coturnix Coturnix* (Quaglia Comune) e *Alectoris Barbara* (Pernice Sarda) e alle sue sottospecie che verranno acquistate da aziende specializzate e autorizzate e con certificazione sanitaria. I capi acquistati verranno lanciati in giornata, pertanto rimarranno nelle gabbie di trasporto fornite dalle aziende di allevamento autorizzate. Gli animali acquistati dall'esterno saranno inanellati in modo da distinguerli dalla fauna autoctona naturale della stessa specie. La tecnica di liberare in giornata gli animali acquistati fa in modo che gli stessi non debbano stazionare in apposite voliere limitando pertanto le problematiche di tipo sanitario che si possono generare nello stazionamento in voliera. L'intervento, infatti, non prevede la realizzazione di voliere.

l. Realizzazione altre opere - Tabellazione

Nella AATV non è prevista la realizzazione di opere, e di nessun tipo di infrastruttura.

Non sono previsti interventi sulle recinzioni e nemmeno sulla viabilità, pertanto, i terreni e le infrastrutture rimarranno inalterate.

Non è prevista la realizzazione e il posizionamento di voliere in quanto gli animali verranno liberati in giornata e prioritariamente contenuti nelle gabbie di trasporto.

L'unico intervento riguarderà la tabellazione. Le tabelle verranno apposte ben visibili agli ingressi, saranno posizionate in modo tale che dal punto in cui è posta una tabella siano visibili la precedente e la successiva, dove non esistono supporti naturali o artificiali verranno attaccate a dei pali di castagno, essendo l'andamento del terreno piuttosto tortuoso, è stato calcolato che sarà necessaria mediamente una tabella ogni 50 mt. Le tabelle saranno conformi alle indicazioni contenute nell'Art. 17 della direttiva di attuazione per la gestione delle AATV dell'Assessorato all'Agricoltura.

m. Colture a perdere

Per coltura a perdere si intende una coltura agronomicamente valida, non destinata alla raccolta né alla produzione di scorte ma destinata al sostentamento delle specie animali faunistiche autoctone, al miglioramento del loro habitat e a favorirne la permanenza e le possibilità di riproduzione.

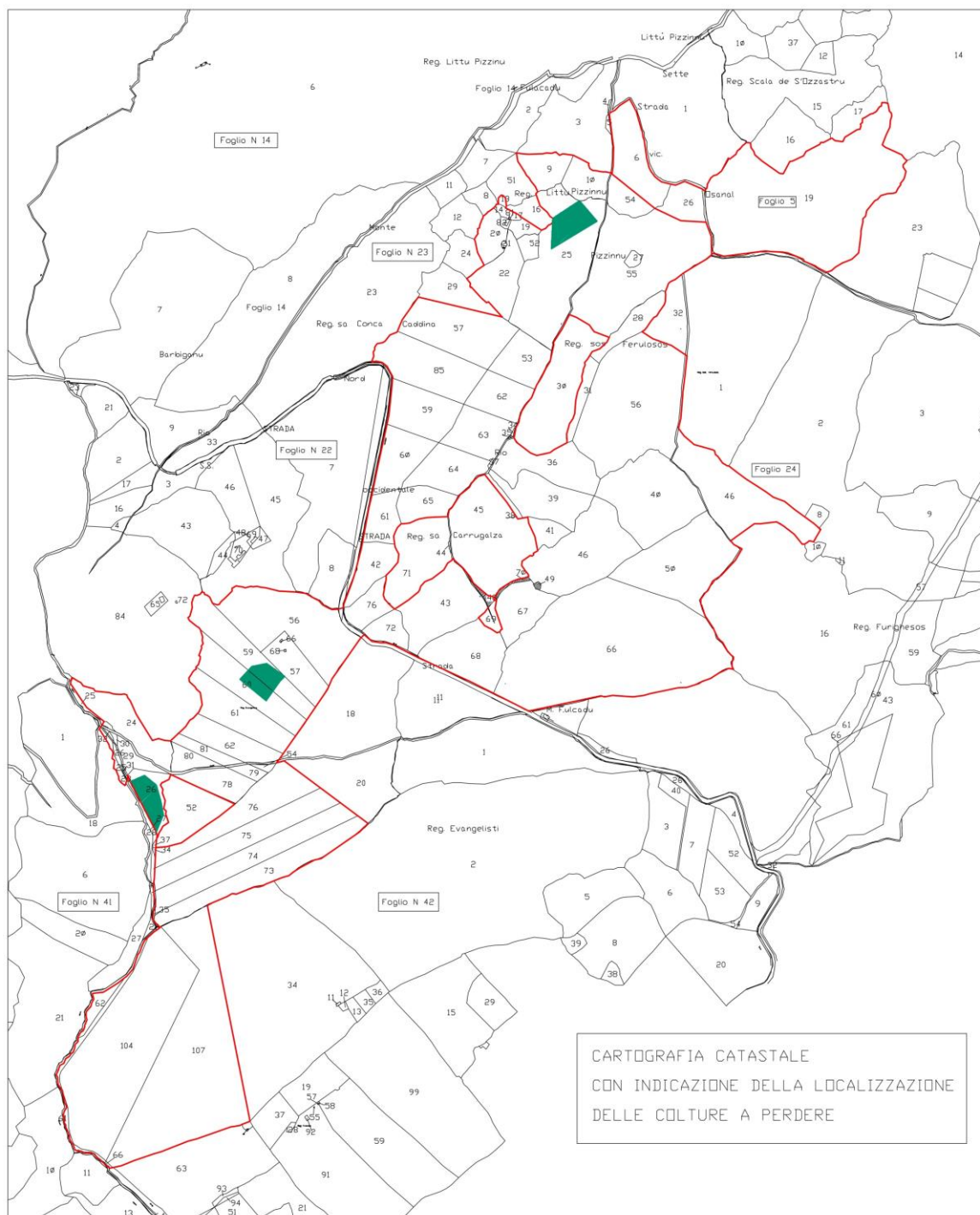
Essendo le specie volatili prevalentemente granivore si intende coltivare almeno due appezzamenti di terreno interni all'azienda con vari tipi di cereali (orzo, avena).

Nell'azienda agrituristica venatoria del signor Chessa sono stati identificati le seguenti due porzioni di terreno marginali ad attività agricole che non interferiscano con l'attività aziendale e che non occupino habitat naturalistici, già destinate alla coltivazione agricola e privi di alberi e di essenze naturali. La normativa impone 0,5 ettari ogni 100 ettari di superficie destinata ad AATV pertanto si decide di identificare circa 2,5 ettari da destinare a rotazione e secondo un piano di coltivazione, alle colture a perdere che verranno messe a dimora per circa 1,5 ha l'anno minimo.

I terreni messi a disposizione per le colture a perdere sono i seguenti

Foglio	Mappale	Superficie
23	25	1.20.00
22	59	0.60.00
22	26	0.70.00
Totale		2.50.00

Per l'indicazione grafiche delle particelle indicate si rimanda alla visione all'allegato grafico riportato anche di seguito.



VALUTAZIONE DI INCIDENZA

n. Incidenza

Per incidenza si intende qualsiasi effetto o impatto diretto o indiretto, a breve, medio o lungo periodo che può essere causato all'ambiente fisico e naturale in un SIC, ZSC o ZPS, da un P/P/P/I/A (i termini incidenza, effetto, impatto, sono usati con lo stesso significato). L'incidenza è significativa quando un P/P/P/I/A produce effetti negativi, da solo o congiuntamente con altri, sulle popolazioni vegetali e animali, sugli habitat e sull'integrità del sito medesimo, in relazione alle particolarità ed alle condizioni ambientali del sito o dei siti potenzialmente oggetto di impatti da parte del piano o progetto, tenendo particolarmente conto degli obiettivi di conservazione di tale sito o di tali siti. È da considerare inoltre la valutazione degli effetti a breve o lungo termine, temporanei o permanenti, generati dal piano o progetto sul sito o sui siti Natura 2000, tenendo anche conto dei potenziali impatti cumulativi con altri piani o progetti.

La proposta progettuale non prevedendo opere di nessun tipo che possano modificare il suolo o l'aspetto vegetazionale non determinerà impatto sulla conformazione fisica del territorio.

Inoltre, l'attività prevista non provocherà inquinamento né di corpi idrici né di falde sotterranee.

Si individuano ora e si analizzano le incidenze rispetto alle componenti naturalistiche e faunistiche che caratterizzano l'area.

o. Analisi degli habitat

Habitat naturalistici

Gli habitat naturalistici sono ben identificati nel Piano di gestione approvato nel 2008 e perfezionato negli anni successivi.

Nella zona perimetrata dalla agriturismo venatoria sono stati identificati i seguenti habitat:

Codice	Habitat	Caratteristiche
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	
9330	Foreste di Quercus suber	L'habitat comprende boscaglie e boschi caratterizzati dalla dominanza o comunque da una significativa presenza della

		sughera (<i>Quercus suber</i>), differenziati rispetto alle leccete da una minore copertura arborea che lascia ampio spazio a specie erbacee e arbustive. L'habitat è di alta qualità e di scarsa vulnerabilità, dovuta essenzialmente al pascolo eccessivo e ad una gestione forestale che, se assente o mal condotta, potrebbe portare all'invasione di specie della lecceta con perdita delle specie eliofile, tipiche dei vari stadi nei quali è presente la sughera.
6310	Pascolo con <i>Quercus</i> spp. sempreverde	Pascoli alberati a dominanza di querce sempreverdi (<i>Quercus suber</i>, <i>Q. ilex</i>, <i>Q. coccifera</i>), indifferenti al substrato. Si tratta comunque di un habitat seminaturale, mantenuto dalle attività agro-zootecniche, in particolare l'allevamento brado ovi-caprino, bovino e suino.
6220	Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Praterie xerofile e discontinue di piccola taglia a dominanza di graminacee, su substrati di varia natura, spesso calcarei e ricchi di basi, talora soggetti ad erosione, con aspetti perenni..
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	Giuncheti mediterranei e altre formazioni erbacee igrofile, di taglia elevata, del Molinio-Holoschoenion, prevalentemente ubicate presso le coste in sistemi dunali, su suoli sabbioso-argillosi, ma talvolta presenti anche in ambienti umidi interni capaci di tollerare fasi temporanee di aridità.
3170	Stagni temporanei mediterranei	Vegetazione anfibia Mediterranea, prevalentemente terofitica e geofitica di piccola taglia, a fenologia prevalentemente tardo-invernale/primaverile, legata ai sistemi di stagni temporanei con acque poco profonde, con distribuzione nelle aree costiere, subcostiere e talora interne dell'Italia peninsulare e insulare.

Di seguito si riportano alcune immagini esplicative dei vari habitat presenti ed interessati dalla perimetrazione della AATV:



Foto 1: Habitat 9330_9340 _ Foreste di Quercus

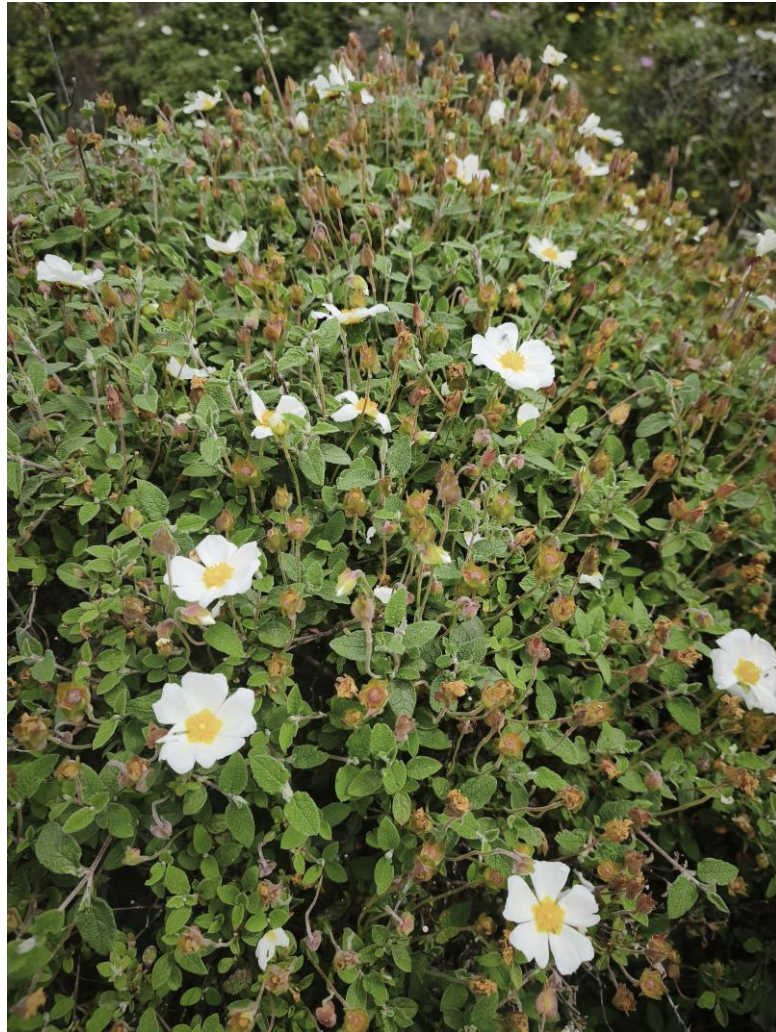


Foto 2: Habitat 9340_ 6220 (in forma consociata) _Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* _
Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea



Il territorio risulta essere ricco delle specie floristiche riportate nella legenda degli habitat e di tutte quelle indicate nell'analisi del piano di gestione. I luoghi sono poco antropizzati, e dedicati per la maggior parte al pascolo naturale di specie ovine o bovine allo stato brado. Sono presenti poche aziende zootecniche di medio grandi dimensioni che svolgono la loro attività con metodi tradizionali e in modo non invasivo e sostenibile da parte delle specie vegetali e delle specie animali.





Habitat Faunistici

Come già scritto, l'area si presenta intatta dal punto di vista naturalistico e poco antropizzata il che favorisce la presenza di specie faunistiche, in particolar modo uccelli. Il territorio è esclusivamente a vocazione zootecnica, con un tipo di allevamento di tipo estensivo, sostenibile dal punto di vista ambientale, con carico di bestiame non eccessivo.

Tuttavia si riconoscono porzioni di territorio che appaiono non pascolate dove domina la vegetazione naturale.

Per conoscere la situazione attuale dello stato della **fauna selvatica**, si è proceduto, tecnici redattori e proponenti, con il coinvolgimento dei proprietari allevatori, ad un monitoraggio basato su conoscenza del territorio e tecniche di osservazione consolidate.

Sebbene per una indagine faunistica sia necessario un tempo di indagine minimo di 12 mesi affinché lo studio sia funzionale ad accertare la presenza e distribuzione qualitativa delle specie che comprenda tutti i

differenti periodi del ciclo biologico secondo le diverse fenologie, in questo caso lo studio, per esigenze legate all'avvio della AATV, si è svolto in un tempo più breve.

Grazie al proponente, agli allevatori presenti in zona e con l'ausilio dei cacciatori si sono mappate le aree dove è presente la fauna selvatica e si sono identificate le specie e stimato il numero

Per quanto riguarda lo svolgimento del lavoro, sono state oggetto di valutazione tutte le forme animali in alcune aree campione identificate agli estremi del perimetro della AATV oltre che un'area al centro. Trattasi di quattro aree di conformazione diversa tra di loro. In queste aree si è verificata la presenza attraverso un esame visivo, attraverso l'esame della presenza di tracce e di feci, dell'esame ottico/acustico, tramite "la posta" presso punti definiti identificati dai proprietari. Si sono svolti circa 30 sopralluoghi nelle aree di saggio in orari diversi della giornata. Alcune indicazioni e segnalazioni sono state effettuate dagli allevatori della zona.

Nel tempo definito e con la metodologia adottata si è potuta valutare la presenza di diverse specie sia di interesse venatorio che non.

Nel dettaglio, tra i mammiferi carnivori si riscontra la presenza della **volpe sarda (Vulpes vulpes ichnusae)**, della **martora (Martes martes)**, della **donnola (Mustela nivalis)**, della **lepre sarda (Lepus capensis)**, di tutte le specie non si è accertata la presenza mediante avvistamento durante i sopralluoghi. Confermata la presenza di molti esemplari di **cinghiale (Sus scrofa)**, non avvistato direttamente durante i sopralluoghi ma di cui è stata valutata la presenza tramite lo studio delle tracce (orme, rumate, fatte) e tramite rilievi olfattivi e uditivi, soprattutto nella porzione di territorio più impervia (costone) perimetrata dalla AATV.

Per quanto riguarda gli uccelli è stata riscontrata la presenza di rapaci (diurni e notturni) di diverse specie di passeriformi nidificanti e anche la presenza di uccelli migratori e stanziali in volo.

In particolare, sono stati identificati:

Nome scientifico	Nome comune
Buteo buteo	Poiana
Falco tinnunculus	Gheppio
Accipiter nisus	Sparviere
Alectoris barbara	Pernice sarda
Coturnix coturnix	Quaglia

Columba palumbus	Colombaccio
Streptopelia turtur	Tortora
Burhinus oedicnemus	Occhione
Apus apus	Rondone
Hirundo rustica	Rondine
Delichon urbica	Balestruccio
Parus major	Cinciallegra
Erithacus rubecula	Pettiroso
Garrulus glandarius	Ghiandaia
Periparus ater	Cincia mora
Cyanistes caeruleus	Cinciarella
Larus michahellis	Gabbiano reale
Carduelis carduelis	Cardellino
Otus scops	Assiolo
Athene noctua	Civetta
Fringilla coelebs	Fringuello
Carduelis chloris	Verdone
Anthus cervinus	Pispola
Troglodytes troglodytes	Scricciolo
Corvus corax	Corvo imperiale
Corvus corone	Cornacchia grigia
Sturnus unicolor	Storno nero

Il monitoraggio delle specie di interesse venatorio ha dimostrato la presenza del:

- *beccaccino* in particolare nelle vicinanze delle zone umide e dei laghetti collinari presenti nel foglio 23 mapp. 29 e nel foglio 22 mappali 57-59;
- di nidi di *colombaccio* presenti in particolare nel foglio 23 mappali 29, 57, 59;
- di *pernice sarda* i cui nidi sono stati rinvenuti vicino alle strade nell'interfaccia tra il pascolo e il bosco;
- di *quaglia* localizzati nel foglio 23 mappale 26 e foglio 23 mappale 75;
- di *lepre sarda* localizzati anch'esse tra la porzione di terreno lavorata e pascolata e il bosco e/o il pascolo arborato.

Dal censimento eseguito sono emersi i seguenti numeri:

Specie	Totali
<i>Sus scrofa</i> - Cinghiale	70
<i>Coturnix coturnix</i> - Quaglia	10
<i>Alectoris barbara</i> – Pernice sarda	45
<i>Streptopelia turtur</i> - Tortora	10
<i>Columba palumbus</i> - Colombaccio	60
<i>Gallinago gallinago</i> - Beccaccino	12

Riguardo le specie faunistiche si precisa che l'area così come tutto il territorio del comune di Villanova Monteleone è interessato dai voli del grifone (*Gyps fulvus*) proveniente dall'area di Bosa-Capo Marargiu ove nidifica. Non è raro vedere diversi esemplari della colonia volare nell'area interessata dalla AATV, risulta più raro invece vederli al suolo, in quanto la conformazione del territorio non permette poi la ripresa del volo degli stessi.

p. Valutazione degli impatti sugli habitat e opere di mitigazione

Per una valutazione di incidenza del progetto, mancando un Piano di Gestione regolarmente approvato dalla Regione Sardegna, ci si riferisce alle misure minime di conservazione stabilite e alla valutazione di quelli che possono essere gli impatti sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di gestione.

a) Impatti valutabili in fase di avvio

L'avvio della azienda non prevede opere di nessun tipo, non è prevista la realizzazione di voliere temporanee. L'unico intervento previsto in fase di avvio dell'attività è la tabellazione da eseguirsi in un tempo massimo di due giornate lavorative con l'ausilio di semplici strumenti manuali.

Pertanto, riguardo l'avvio dell'attività si può affermare che:

- Non esiste sottrazione di terreno al terreno naturale in quanto non sono previste opere;
- Non sono presenti problematiche relative alla presenza di un cantiere tra cui:
 - Rumore;
 - Traffico veicolare di mezzi e macchine;
 - Presenza di personale;
 - Vibrazioni generate dall'uso di macchine di cantiere.
- Non sono presenti scavi o riporti di materiali;

- Non è previsto il taglio di essenze vegetali arboree e arbustive.
- Non è prevista la produzione di rifiuti di nessun tipo.

b) Impatti valutabili in fase di esercizio

La fase di esercizio riguarda lo svolgimento dell'attività venatoria controllata e di tipo ordinario secondo quanto disposto dalla legge.

Durante lo svolgimento delle attività non è prevista:

- la sottrazione di terreno;
- la produzione di rifiuti*;
- la presenza di inquinamento da fonti impreviste*.

**tali fattori sono imprevedibili e concernono il comportamento del singolo individuo sia esso ospite dell'azienda che proprietario dei terreni*

Si può oltretutto affermare che l'intervento:

- limiterà l'accesso di individui e cacciatori non autorizzati proteggendo e controllando le specie presenti;
- è prevista la raccolta dei bossoli;
- è previsto il monitoraggio della fauna, e l'eventuale immissione di esemplari/coppie di specie di interesse venatorio per il ripopolamento e prevenire il calo demografico;
- l'attività svolta dalla AATV ha come scopo la gestione del territorio ed in particolare la salvaguardia e conservazione degli habitat e delle specie;

Verrà svolta solo l'attività venatoria controllata gestita dall'azienda agrituristica venatoria in progetto; pertanto, sarà escluso l'accesso per l'attività venatoria a persone non autorizzate svolgendo una azione di conservazione e di controllo sulla fauna selvatica un controllo della caccia libera e del bracconaggio.

Non si prevedono impatti negativi sulle componenti biotiche, tuttavia la gestione della AATV comporta l'attivazione di una serie di opere di mitigazione.

- Informazioni riguardo i comportamenti corretti da attuare nel sito, sulle regole della gestione dello stesso (conoscenza delle specie presenti, rispetto degli habitat, gestione dei rifiuti, traffico veicolare;
- Azioni continue di controllo, monitoraggio ed eventualmente ripopolamento delle specie presenti;
- Mantenimento del carico di bestiame presente;
- Mantenimento della funzionalità eco-sistemica del territorio;

- Semina e controllo e delle colture a perdere, destinate al miglioramento della permanenza della specie sul sito;

Villanova Monteleone, 22/06/2026

Timbro e Firma
